

Cara/o collega,
oggi si è svolta una riunione con l'Amministrazione con i seguenti argomenti trattati.

GREEN PASS E LUOGHI DELLA CULTURA

Il Decreto Legge 151/2021 prevede, a decorrere dal 6 agosto, l'obbligatorietà della presentazione del "Green pass" per l'accesso ai luoghi della cultura. Tale disposizione comporta una serie di problemi organizzativi che riguardano sia le operazioni di controllo degli accessi che le disposizioni riguardanti la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. In una recente nota inviata al Segretario Generale abbiamo richiesto all'Amministrazione di conoscere quali misure organizzative si stanno adottando al fine di contemperare le esigenze di servizio per la gestione sulle modalità di controllo del certificato vaccinale con la necessaria tutela dei lavoratori coinvolti. Allo stato attuale purtroppo non sono state date indicazioni in merito, lasciando istituti e lavoratori ad autogestirsi.

FIRMATO IL PROTOCOLLO D'INTESA SUI PASSAGGI ORIZZONTALI

Abbiamo dato il nostro parere favorevole al protocollo sui passaggi orizzontali che verrà firmato in presenza nei prossimi giorni. L'amministrazione ci ha sottoposto un testo che recepisce tutte le osservazioni delle OO.SS. formulate nella precedente riunione ed ha comunicato che prima di metà settembre non sarà possibile attivare la procedura informatizzata. È stata anche definita la griglia dei criteri con cui fissare la priorità, nell'ambito del medesimo Istituto di appartenenza, nel caso in cui più dipendenti presentassero domanda per lo stesso posto bandito.

La criticità maggiore riguarda invece la previsione dell'Amministrazione di tabelle per ogni singolo istituto che limitano i posti in entrata ed in uscita per ogni singolo profilo. Queste tabelle sono fortemente limitanti. Francamente la discussione stava diventando grottesca, con l'Amministrazione che tergiversava, prendeva tempo e riproponeva gli stessi argomenti già più volte confutati. **Abbiamo pertanto deciso di rimandare ad un successivo protocollo l'individuazione dei posti disponibili, in attesa di definire meglio i numeri su cui impatta l'intera procedura,** proponendo all'Amministrazione di avviare una indagine conoscitiva tra il personale interessato alla stessa.

La questione del passaggio da operatori ad assistenti, fermo restando il possesso dei titoli, è stata rimossa dalla procedura in quanto l'Amministrazione, sulla base di un ulteriore parere Aran, non può dar seguito a questa ipotesi: sarà inevitabile il contenzioso su cui siamo già in contatto con un legale e con diversi colleghi per delle cause pilota.

La procedura per i passaggi orizzontali è fondamentale per poi fare l'accordo sulla mobilità. Sono due procedure per noi fondamentali, che devono essere portate avanti al meglio e nell'interesse dei lavoratori e siamo fiduciosi che si riuscirà a portarle a termine con celerità.

LAVORATORI FRAGILI

L'art. 9 del D.L. 105/2021 prevede la proroga al 31 ottobre 2021 del regime di tutela per i lavoratori in condizione di fragilità ovvero l'attivazione del lavoro agile: servono adeguate indicazioni agli Uffici al fine di evitare quanto purtroppo ci viene segnalato, in particolare disposizioni che obbligano al rientro in presenza degli stessi.

IPOTESI DI ACCORDO FONDO DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA A.F. 2020

È stata firmata l'ipotesi di accordo per il Fondo Dirigenti Anno 2020, per la quota del Fondo relativa alla retribuzione di risultato pari a € 2.982.576,42. La quota è erogata a seguito di preventiva determinazione degli obiettivi annuali e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi, secondo la griglia già sperimentata negli anni precedenti.

Dal 2020 diventa operativo il nuovo contratto delle Dirigenza 2016-2018, in particolare per le previsioni dell'art 28 del CCNL, che prevedono ai dirigenti che abbiano conseguito le valutazioni più elevate deve essere attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato del 30% rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato. L'accordo prevede che la quota massima di dirigenti a cui viene attribuito l'importo maggiorato non può essere superiore al 6% del numero complessivo di dirigenti che abbiano ricoperto un incarico nell'anno 2020, pari a 155. Nel caso in cui un numero di dirigenti superiore al predetto 6% abbia conseguito la valutazione massima nell'anno 2020, avranno diritto alla corresponsione della maggiorazione in argomento i dirigenti che soddisfano i seguenti requisiti: 1. aver ricoperto un incarico dirigenziale da almeno cinque anni al 31 dicembre 2020; 2. in subordine aver conseguito nel triennio 2018-2020 una valutazione ogni anno pari a 100; 3. in subordine aver ricoperto almeno un incarico ad interim nel 2020; 4. in subordine aver ricoperto per almeno sei mesi durante il 2020 un incarico rientrante nella prima fascia retributiva prevista dal decreto ministeriale di graduazione di riferimento.

Cordiali saluti.

Roma, 2 agosto 2021.

I Coordinatori nazionali
Giuseppe Nolè
Valentina Di Stefano